



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° aprile 2022  
(OR. en)

7715/22  
ADD 1

COH 24  
FIN 377  
ENER 108

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 02/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "L'efficienza energetica nelle imprese. In alcuni casi è stato conseguito un risparmio energetico, ma vi sono debolezze nella pianificazione e nella selezione dei progetti"

---

Si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 02/2022 della Corte dei conti europea, elaborato e approvato dal gruppo "Misure strutturali e regioni ultraperiferiche" il 22 marzo 2022.

**PROGETTO**

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 02/2022**

**della Corte dei conti europea dal titolo:**

**L'efficienza energetica nelle imprese. In alcuni casi è stato conseguito un risparmio energetico, ma vi sono debolezze nella pianificazione e nella selezione dei progetti**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 02/2022 della Corte dei conti europea (in appresso la "Corte") e le risposte della Commissione al riguardo;
- (2) RILEVA che nell'audit la Corte ha valutato se, nel periodo di programmazione 2014-2020, i finanziamenti a favore dell'efficienza energetica nelle imprese a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione siano stati spesi in modo proficuo; a tal fine, la Corte ha appurato se:
  - la Commissione e gli Stati membri abbiano valutato l'impiego più appropriato dei fondi UE tenendo conto degli obiettivi di efficienza energetica;
  - gli Stati membri abbiano utilizzato procedure che hanno consentito la selezione di progetti efficienti;
  - i risultati del progetto possano dimostrare miglioramenti dell'efficienza energetica nelle imprese;
- (3) RICONOSCE che l'efficienza energetica è un elemento importante dell'ambizione dell'UE di conseguire la neutralità in termini di emissioni di carbonio entro il 2050, SOTTOLINEA che, per garantire la riuscita della transizione energetica, tutti i settori dell'economia devono diventare più efficienti sotto il profilo energetico e che i fondi della politica di coesione rappresentano una delle principali fonti di finanziamento dell'UE per sostenere gli investimenti diretti nell'efficienza energetica nelle imprese;

- (4) RICORDA che il miglioramento dell'efficienza energetica e della gestione del consumo energetico svolge un ruolo fondamentale per ridurre gradualmente la nostra dipendenza dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi, tenendo conto delle circostanze nazionali e delle scelte degli Stati membri in merito al loro mix energetico, come affermato nella dichiarazione di Versailles del 10 e 11 marzo 2022, e SOTTOLINEA che i progetti di efficientamento energetico soggetti ad aumenti dei prezzi e a problemi di interruzione della catena di approvvigionamento dovrebbero essere portati a termine con successo;
- (5) PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
- la Commissione e gli Stati membri non hanno valutato nello specifico il potenziale di miglioramento dell'efficienza energetica nelle imprese nel periodo 2014-2020;
  - la maggior parte degli Stati membri ha fissato, nei rispettivi programmi operativi, obiettivi connessi all'efficienza energetica nelle imprese, ma senza legarli esplicitamente agli obiettivi dei piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica;
  - per selezionare i progetti, le autorità di gestione hanno fissato criteri di efficienza energetica e, talvolta, criteri di efficienza in termini di costi, ma la maggioranza non ha utilizzato indicatori per accertare che gli investimenti fossero finanziariamente sostenibili;
  - gli investimenti di efficientamento energetico nelle imprese sono stati generalmente efficienti, ma il ricorso a criteri di efficienza non ha ridotto in modo significativo il costo medio del risparmio di energia;
  - nel periodo di programmazione 2014-2020 gli indicatori che misurano i miglioramenti in termini di efficienza energetica nelle imprese sono specifici al programma e non possono essere aggregati a livello dell'UE; tuttavia, il contributo dei fondi della politica di coesione all'efficientamento energetico è considerato ancora necessario per il periodo 2021-2027;

- (6) CONDIVIDE le risposte della Commissione relative alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- fermo restando che occorre garantire l'allineamento dei programmi operativi ai piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica, i diversi tempi di preparazione e adozione degli uni e degli altri hanno reso difficile questa operazione nel periodo di programmazione 2014-2020. Per il periodo di programmazione 2021-2027, la valutazione del contributo dei fondi della politica di coesione all'efficientamento energetico nelle imprese sarà effettuata in sede di valutazione dei programmi e della conformità alla condizione abilitante relativa ai piani nazionali per l'energia e il clima;
  - le valutazioni dell'efficacia in termini di costi devono tenere conto non solo dei risparmi energetici, ma anche dei molteplici benefici degli investimenti in efficienza energetica, del contributo apportato dagli interventi attuati a molteplici obiettivi strategici e dei loro benefici al di là dei risparmi energetici;
  - quello dell'efficienza energetica è uno dei settori più colpiti dalla carenza di investimenti nell'UE, pertanto i finanziamenti dell'UE possono essere una forza trainante per aumentare e mobilitare investimenti in efficienza energetica;
- (7) PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte e INVITA pertanto la Commissione a:
- analizzare, all'atto della valutazione del periodo di programmazione 2014-2020, lo specifico impatto dei progetti di efficientamento energetico per le imprese;
  - valutare, per il periodo di programmazione 2021-2027, se la scelta dello strumento di finanziamento dedicato all'efficienza energetica sia appropriata alla luce dei miglioramenti da conseguire in materia di efficienza energetica e, più in generale, per contribuire in modo efficiente al conseguimento degli obiettivi climatici.
-